download unter www.zobodat.at

Qualche nuova Formica di Costa Rica. (Hym.)

Von C. Menozzi.

(Mit 7 Abbildungen.)

Le formiche che qui sotto descrivo mi sono state comunicate dal Dr. W. Horn, Direttore del Deutsches Entomologisches Museum di Berlino, e provengono dalle numerose e fortunate raccolte fatte dal Sig. Heinrich Schmidt a Costa Rica al quale mi sia concesso di tributargli un particolare elogio per l' intelligente attività esplicata nella raccolta di questi insetti pur trovandosi in condizioni tutt' altro che favorevoli. Ringrazio infine il Collega Dr. Horn per avermi confidato in studio il detto materiale.

Eciton (s. str.) *vagans* Oliv. (Fig. 1 e 2).

Femmina (non ancora conosciuta). — Di colore rosso castagno, col margine posteriore ed anteriore dei tergiti del gastro un poco più chiari; i funicoli delle antenne, gli ultimi quattro articoli dei tarsi e le parti boccali giallastre. La superficie del capo, del torace, delle antenne e delle zampe é opaca a causa di

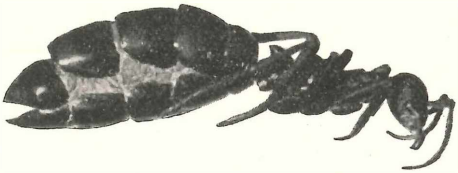


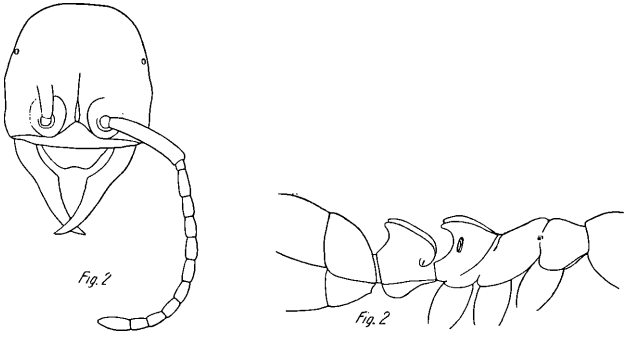
Fig. 1. Feminina di *Eciton vagans* Oliv.

una fine scultura reticolata-punteggiata, il gastro é pure provvisto di simile scultura ma molto meno marcata e più spaziata, sopratutto nella metà anteriore degli ultimi tergiti, del pigidio e in parte anche nei sterniti, per cui tutte queste parti sono più o meno sublucide. La pilosità setiforme é di colore fulvo, sorge da punti sparsi qua e la che formano come un complemento alla scultura fondamentale del tegumento; detta pilosità é piuttosto scarsa e breve nel torace e nel peziolo, alquanto più lunga ed abbondante nel capo e nelle mandibole, nelle appendici essa può dirsi intermedia per lunghezza ed abbondanza; le tibie e i tarsi sono forniti inoltre di parecchi brevi aculei, o setole rigide, che si rinvengono anche all' apice del gastro. I funicoli sono solo pubescenti e ogni articolo ha all' estremità alcune setole.

Il capo ha pressapoco la forma di quello dell' operaia massima (soldato) ma é però più lungo e più ristretto posteriormente, con gli angoli occipitali acuti ma non dentiformi come nell' operaia.

download unter www.zobodat.at

I palpi mascellari e labiali sono di due articoli, i primi poco più lunghi dei secondi. Il labbro superiore é assai sporgente all' innanzi, di forma subtrapezoidale con una larga ma poco profonda smarginatura nel mezzo del margine anteriore. Le mandibole hanno una scultura eguale all' incirca a quella del capo e sono opache, relativamente lunghe, quasi dritte e appena curvate all' apice, con una dilatazione angolosa nel mezzo del margine masticatorio a cui fa seguito in avanti una serie di microscopici tubercoletti. Il clipeo é subtriangolare, stretto in avanti, col margine libero dritto e cogli angoli anteriori arrotondati. Lamine frontali debolmente rilevate e prive affatto del vistoso lobo anteriore che si trova nella operaia. Le fossette antennali sono ampie e poco profonde specialmente nel lato esterno. L' area frontale é piccola, nettamente limitata e che si congiunge posteriormente con una



Eciton vagans Oliv. — Capo e profilo del torace e del pedicolo.

sottile cresta frontale che non raggiunge l' altezza degli occhi. Lo scapo é corto e debolmente arcuato alla base che é poco più sottile dell' estremità. Il primo articolo del funicolo é molto corto, cosi largo che lungo, il secondo quasi del triplo più lungo del precedente e di $^1/_3$ più lungo del seguente, gli articoli 3-10 all' incirca subeguali in lunghezza fra di loro, l' ultimo (11 ^{0}) del doppio più lungo del 10 ^{0} articolo. Gli occhi sono cosi grandi come quelli dell' operaia e collocati distintamente più indietro della metà dei lati del capo, ma rispetto a quelli dell' operaia essi appaiono più vicino alla metà di detti lati.

Torace più stretto del capo e con segmentazione quasi eguale a quello dell' operaia. Il pronoto é corto, coi lati arrotondati e col dorso mediocremente convesso, separato da una leggera sutura dal mesonoto. Questi é leggermente gibboso in avanti, alquanto più ristretto anteriormente che posteriormente, coi lati arrotondati e

download unter www.zobodat.at

col dorso pressoché piano; all' indietro lascia scoperto il metanoto costituito da una breve lamina trasversale e da cui é separato da una sutura che termina nei fianchi sullo stigma mesonotale. Sutura mesoepinotale ben marcata, disposta entro un solco che si prolunga nei fianchi sino a raggiungere lo sbocco della ghiandola metasternale. L' epinoto ha la faccia basale mediocremente convessa in avanti e concava all' indietro, coi lati gradatamente salienti e terminati da due grosse spine coll' estremità ottuse e leggermente rivolte in basso; la faccia declive é più lunga della basale, obliqua e fortemente convessa da un lato all' altro. Lo stigma dell' epinoto é collocato su un leggero rilievo seguito, posteriormente, da una distinta impressione ovale, ed ha il peritrema in forma di fessura.

Il peziolo é un poco più largo che l' epinoto, con la faccia anteriore fornita di un largo e profondo solco longitudinale i cui lati son fortemente sporgenti in fuori e formano in basso, lateralmente, un tubercolo su cui si apre lo stigma, mentre in alto si prolungano all' indietro in forma di due spine eguali pressapoco a quelle dell' epinoto ma più corte.

Gastro di forma subelittica, col primo urite subtroncato anteriormente, poco più stretto, ma molto più breve, del seguente urite. Il pigidio visto di profilo é relativamente poco convesso, coi lati gradatamente ristretti dalla loro metà verso l' apice, il quale é troncato e provvisto di un breve orlo membranaceo ripiegato in alto in modo da formare come una doccia. Ipopigidio piano, coll' estremità terminata da due piccoli lobi che limitano una incisione triangolare.

Zampe robuste, coi femori mediani e posteriori compressi e coi tarsi cosi larghi che le rispettive tibie. Unghie lunghe, con un piccolo denticino nel mezzo.

Lunghezza totale mm. 24,7; lunghezza del gastro mm. 8.

Tipo nella Collezione del Deutsches Entom. Museum.

La femmina qui sopra descritta assomiglia nella forma generale a quella dell' *E. dulcius* var. *jujuyensis* For. fatta conoscere dal Prof. C. Bruch [1]), ne differisce però nettamente, oltreché per altri caratteri minori, per la conformazione delle mandibole ma sopratutto per la forma assai diversa del peziolo. La forma delle mandibole della femmina di *E. vagans* ricordano quelle del maschio di *E. dubitatum*, di cui non si conosce nè le operaie nè la femmina, e che fu descritto dall' Emery [2]) del Paraguay, ma che io conosco

---

[1]) C. Bruch: Estudios mirmecologicos. Rev. Mus. de la Plata, Tom. 27, pag. 177-179, fig. 1 e tav. 1, 1923.

[2]) C. Emery: Studi sulle formiche della fauna neotropicale. XVIII. Bull. Soc. Entom. Ital., Vol. 28, pag. 8-9, 1896.

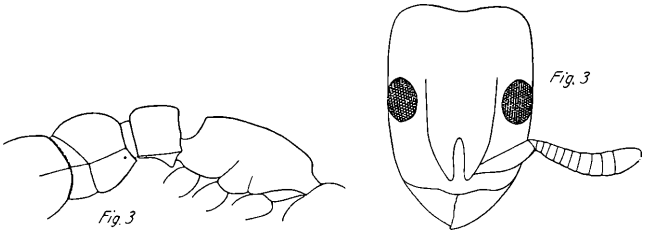
download unter www.zobodat.at

anche di Costa Rica; ora, poiché dell' *E. vagans* non é noto il maschio sarei portato a credere che fra queste due formiche vi fosse una qualche parentela il cui preciso grado però non potrà essere difinito che da ulteriori ricerche.

Il Sig. H. Schmidt ha raccolto la femmina di *E. vagans* a La Caja, località che dista 8 chilometri a ponente di San José, capitale di Costa Rica, assieme a molte operaie che avevano il loro nido entro a un tronco d' albero putrefatto abitato anche da un formicaio di *Odontomaches haematoda* ssp. *laticeps* Rog.

Cylindromyrmex (*Metacylindromyrmex*) *schmidti* n. sp. (Fig. 3).

Operaia — Nera, colle mandibole, antenne, eccetto la metà apicale dell' ultimo articolo che é di colore castagno, e i femori rosso-bruni; le tibie sono biancastre esclusa la base e l' estremità anteriore che come i tarsi e gli ultimi uriti del gastro sono di colore castagno scuro. Il capo nella metà posteriore, al dorso, é



Cylindromyrmex schmidti n. sp. — Profilo de torace e pedicolo dell' operaia; capo visto di fronte.

provvisto di grosse e regolari strie che limitano delle interstrie col fondo liscio, dopo tale metà, le strie sono meno regolari e molto più sottili sopratutto quelle ai lati delle carene frontali che hanno anche una disposizione diversa poiché si dirigono obliquamente dall' avanti all' indietro e tendono a girare attorno all' occhio; inferiormente, cioé nella gola, le strie sono decrescenti in grossezza dai lati verso il mezzo di cui infine rimane uno spazio liscio o quasi, se si toglie alcuni punti. Il torace e il peziolo con strie perfettamente dritte e con interstrie distintamente più profonde di quelle del capo; nel torace si contano da un lato all' altro 13 strie, nel peziolo 11, ed ambedue con i fianchi sottilmente ed irregolarmente striati e con la faccia discendente nel peziolo e la posteriore del torace lucide e microscopicamente reticulate. Il tergite del postpeziolo con strie egualmente grosse a quelle del capo, lo sternite con strie sottili. La base del tergite del primo urite del gastro distintamente zegrinata e subopaca, mentre i lati di

download unter www.zobodat.at

essa e i successivi uriti più sottilmente zegrinati e lucidi. Pigidio finemente punteggiato.

Setole erette scarsissime, soltanto nel clipeo e nel gastro, sopratutto inferiormente, sono alquanto più numerose. La pubescenza é mediocremente abbondante nel gastro, rada e molto più corta nel resto del corpo; nelle zampe é egualmente scarsa, le tibie, le coscie e i troncateri con in più qualche setola.

Capo distintamente più lungo che largo, subrettangolare, appena più ristretto all' innanzi che indietro e col margine posteriore insensibilmente scavato. I palpi mascellari sono costituiti da un solo lungo articolo, claviforme, ripiegato quasi ad angolo nel terzo distale e fornito all' apice di una sola lunga setola; i palpi labiali sono di tre articoli. Mandibole assai convesse sul piano, fortemente striate alla superficie dorsale e sparse di radi punti piliferi; il loro margine masticatorio é privo di denti, con una ondulazione più o meno accentuata in cui talora é accennato l' abbozzo di denti. Clipeo corto, leggermente convesso nel mezzo e depresso ai lati, col margine anteriore distintamente bisinuato e colla porzione incuneata fra le lamine frontali liscia e lucente e più bassa del piano delle lamine stesse. Queste sono convergenti all' innanzi, moderatamente rilevate, limitante ciascuna uno scrobo che raggiunge appena il margine anteriore degli occhi, e prolungate all' indietro da una stria che oltrepassa di poco gli occhi. Scapi finemente striati al dorso e lisci al ventre, lunghi poco più di tre volte la loro larghezza e coll' estremità che raggiunge esattamente quella dei rispettivi scrobi. Articoli 2-7 del funicolo quasi del doppio più larghi che lunghi, 8-10 proporzionalmente più allungati ma distintamente larghi due volte la loro lunghezza, 11 ⁰ poco più lungo della somma dei due precedenti articoli. Occhi grandi, mediocremente convessi e posti alla metà dei lati del capo.

Torace allungato, pressoché rettangolare e con un lieve accenno di sutura promesonotale. La faccia declive dell' epinoto é fortemente marginata ai lati e in alto. Peziolo così largo che lungo, appena più ristretto all' innanzi che indietro, leggermente convesso da un lato all' altro, colla faccia anteriore marginata e provvisto inferiormente di una grossa lamina triangolare. Postpeziolo di forma subtrapezoidale, coi lati moderatamente arrotondati e, visto di profilo, colla massima convessità in mezzo. Primo urite del gastro di $^1/_3$ più largo del postpeziolo e più lungo del susseguente urite. Pigidio obliquamente subtroncato con diverse piccole spine ai lati. Zampe piuttosto corte, coi femori compressi lateralmente.

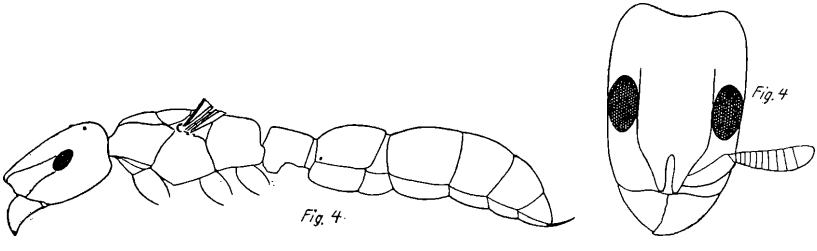
F e m m i n a. — Colorazione alquanto più chiara di quella dell' operaia; le mandibole, il clipeo e la parte anteriore delle lamine frontali, nonché le antenne, rossastre, salvo in quest' ultime,

download unter www.zobodat.at

l' articolo terminale che é giallo pallido; coscie, troncateri e femori castagno-chiari, tibie biancastre e tarsi giallicci; il postpeziolo ed il gastro di color rosso scuro più o meno intenso. Strie del dorso del capo assai meno regolari che non quelle dell' operaia, e più sottili anche nella metà posteriore, la gola é tutta finemente striata. Torace coi fianchi striati, il pronoto e mesonoto pure striati al dorso, il primo più fortemente e regolarmente che il secondo, lo scutello ed il mesonoto lisci, l'epinoto, il postpeziolo ed il tergite del primo urite del gastro regolarmente striati come il pronoto, ma con strie progressivamente più sottili. Secondo urite del gastro con un' area nel mezzo del tergite finemente striata ed opaca, mentre i lati di esso ed i successivi tergiti sono lisci e lucidi.

Setole erette più abbondanti che non quelle dell' operaia, per contro la pubescenza é pressoche mancante, eccetto nel gastro e nelle zampe.

Capo stretto ed allungato, all' incirca di 1/3 più lungo che largo e coi lati dritti. Mandibole colla superficie quasi tutta liscia, solo



Cylindromyrmex schmidti n. sp.
Profilo del corpo della femmina e capo visto di fronte.

in prossimità del margine masticatorio si nota qualche corta stria. Clipeo brevissimo, con la porzione incuneata fra le lamine frontali più stretta e più corta. Le lamine frontali viste dall' alto raggiungono il margine inferiore del clipeo e sono alquanto più prolungata all' indietro che non quelle dell' operaia. Antenne molto brevi; lo scapo non raggiunge il margine anteriore degli occhi, ed il funicolo é poco più lungo dello scapo, cogli articoli 2-6 brevissimi, lucidi e quasi privi di pubescenza, gli altri un poco più lunghi e soltanto pubescenti ai lati, l' ultimo così lungo che largo é tutto ricoperto di pubescenza. Occhi non convessi, più grandi di quelli dell' operaia, ovali, e posti alla metà dei lati del capo.

Torace così largo che il capo, e coi lati dritti. Il pronoto é subquadrato, marginato ai lati e leggermente convesso. Mesonoto e scudetto presi insieme, un poco più lunghi che il pronoto. Base

download unter www.zobodat.at

dell' epinoto mediocremente convessa, del doppio più lunga della faccia discendente e come questa submarginata ai lati.

Peziolo quasi cilindrico, alquanto più lungo che largo, coi lati in avanti ed il margine inferiore submarginato e provvisto inferiormente di un' appendice subquadrata, compressa lateralmente. Postpeziolo poco più largo del peziolo, coi lati arrotondati ed appena più stretti in avanti che all' indietro. Gastro allungato e più stretto di quello della operaia. Pigidio punteggiato, leggermente troncato e con una serie di spine ai lati.

Zampe molto più corte di quelle dell' operaia, i femori sono fortemente compressi, quasi laminiformi ed appena del doppio più lunghi che larghi, le tibie un poco più corte dei femori e dilatate ai lati. Ali scure con le nervature brune ed il pterostigma nero.

Lunghezza mm 9,5. —

Tipo nella Collezione del Deutsches Entom. Museum; cotipo nella mia collezione.

Due operaie ed una femmina raccolte a La Caja (Costa Rica).

Specie evidentemente vicina a *C. godmanni* Forel di cui si conosce soltanto la femmina che differisce da quella della nuova specie sopra descritta, per il tergite basale del gastro liscio, per gli occhi collocati più indietro della meta dei lati del capo e per la statura maggiore; inoltre le ali di *C. godmanni* sono brune violacee, ad un dipresso come quelle della *Xylocopa violacea*, mentre nella femmina di *C. schmidti* sono semplicemente scure.

Con questa nuova specie e con quella descritta dal Dr. Santschi nel 1924 [3]) il genere *Cylindromyrmex* conta così 9 specie, per cui la tavola analitica compilata dal Wheeler nel 1924 [4]) va modificata nel modo seguente:

1. Operaie 2
— Femmine 8
2. Occhi piccoli e depressi; primo tergite del gastro striato 3
— Occhi grandi e convessi; primo tergite del gastro liscio o tutto al più zegrinato 5
3. Capo appena di una metà, o meno, più lungo che largo; margine masticatorio delle mandibole ottusamente denticolato . . . 4
— Capo quasi due volte più lungo che largo; margine masticatorio delle mandibole privo di denti. Lungh. mm 8 *C. longiceps* E. André.

---

[3]) Dr. F. Santschi: Nouvelles Fourmis brásiliennes. Anales Soc. Ent. Belg., Tomo LXIV, pag. 5, 1924.

[4]) „Zoologica", Vol. V, N. 10, pag. 106, 1924.

download unter www.zobodat.at

4. Tergite del primo urite del gastro tutto striato, il secondo finemente striato nella metà posteriore. Lungh. mm. 5,5-6,5 *C. meinerti* For.

— Primo tergite del gastro soltanto striato nella metà basale, il secondo liscio. Lungh. mm. 4,5 *C. brevitarsus* Sants.

5. Strie del capo, torace e pedicolo grosse e regolari; coscie troncateri e femori neri o bruno scuri 6

— Strie del capo, torace e pedicolo sottili e meno regolari; zampe interamente gialle. Lungh. mm. 6-7,3 *C. brasiliensis* Em.

6. Zampe grosse; tibie, salvo alla loro estremità, biancastre o giallo avorio pallido 7

— Zampe sottile ed interamente nere eccetto gli articoli terminali dei tarsi. Lungh. mm. 4,5-6 *C. williamsi* Wheel.

7. Lamine frontali non molto sviluppate; occhi collocati alla metà dei lati del capo. Lungh. mm. 6-6,5 *C. schmidti* Menoz.

— Lamine frontali grandi e prolungate all' indietro da una stria sino a raggiungere l' occipite; occhi collocati distintamente più indietro della metà dei lati del capo. Lungh. mm. 7 *C. striatus* Mayr.

8. Tibie del secondo e terzo paio di zampe con un solo sperone pettinato 9

— Tibie del 2° e 3° paio di zampe con due speroni di cui il più piccolo lungo circa 1/3 della lunghezza dell' altro 10

9. Capo una volta a mezzo più lungo che largo; zampe sottili e di color nero, eccetto gli articoli dei tarsi. Lungh. mm. 7 *C. williamsi* Wheel.

— Capo più corto, zampe relativamente grosse con le tibie, eccetto l' apice, giallo avorio pallido. Lungh. mm. 7 *C. striatus* Mayr.

10. Postpeziolo striato; tibia anteriore appena del doppio più lunghe che larghe 11

— Postpeziolo liscio; tibie anteriori più di due volte lunghe che larghe. Lungh. mm. 10 *C. boliviae* Wheel.

11. Tergite basale del gastro tutto finemente e distintamente striato; occhi posti alla metà dei lati del capo; ali brune. Lungh. mm. 9,5 *C. schmidti* Menoz.

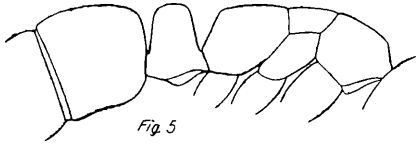
— Tergite basale del gastro liscio; occhi collocati all' indietro della metà dei lati del capo; ali bruno-violacee. Lungh. mm. 12,5 *C. godmanni* For.

download unter www.zobodat.at

Euponera (*Trachymesopus*) *obsoleta* n. sp. (Fig. 5).

Operaia. — Ferruginea, con una macchia scura, più o meno estesa, sul vertice del capo e talora anche sul disco del mesonoto; le antenne e le zampe sono un poco più chiare del resto del corpo. Pubescenza di colore fulvo, fitta nel capo, più rada nel torace, nell' addome e nelle appendici. Peli eretti non molto abbondanti nel corpo, ancora più scarsi e molto più brevi nelle zampe e negli scapi.

Capo opaco con una fitta punteggiatura confluente sovraposta ad una sottoscultura microscopica, di un quarto all' incirca più lungo che largo, ristretto all' innanzi, col margine occipitale un poco



Euponera obsoleta n. sp. — Torace e pedicolo visti di profilo.

incavato e coi lati mediocremente arrotondati. Le mandibole sono robuste e armate al margine masticatorio di 6 denti ben sviluppati; la loro superficie é liscia, salvo qualche punto piligero, e lucida. I palpi mascellari e labiali rispettivamente di due articoli di cui l' ultimo nei mascellari é piccolissmo, di un terzo più breve del primo e assai meno largo, mentre nei labiali l' ultimo articolo é del doppio più lungo del primo e a forma di clava. Le antenne sono relativamente robuste; lo scapo é punteggiato ed opaco e dista dal margine occipitale per uno spazio di poco maggiore della larghezza dello scapo stesso; gli articolo 2-10 del funicolo ben più larghi che lunghi, il primo e l' ultimo pressapoco cosi lunghi che il doppio della loro larghezza. Clipeo col margine anteriore debolmente incavato nel mezzo, colla superficie punteggiata, eccetto la porzione posteriore posta fra le lamine frontali che é liscia e lucida. Occhi estremamente piccoli, composti di due o tre faccette e collocati nel quarto anteriore dei lati del capo.

Torace col dorso subrettilineo, con punti numerosi ma non confluenti, la sottoscultura é molto più debole sopratutto nell' epinoto per cui fra gli intervalli dei punti vi é una certa lucentezza visibile più o meno bene a seconda dell' incidenza della luce. Suture distinte, la promesonotale più marcata. Mesonoto alquanto più convesso degli altri segmenti. L' epinoto con faccia dorsale trapezoidale poco più lunga che larga; la faccia declive dello stesso segmento é submarginata ai lati, liscia e alquanto lucida.

Peduncolo con punteggiatura simile a quella dell' epinoto; squama grossa, alta quanto l' epinoto, con la faccia anteriore convessa

download unter www.zobodat.at

da un lato all' altro e pressoché dritta dal basso in alto, mentre la faccia posteriore é come troncata, leggermente marginata ai lati e con la superficie liscia e lucida. Il dorso della squama visto di profilo é debolmente arrotondato e la sua larghezza e poco meno del doppio della lunghezza; inferiormente il peduncolo porta una sottile laminetta translucida. Segmento postpeziolare ottusamente troncato in avanti, con la solita scultura del torace che si ripete pure nei segmenti seguenti; la strozzatura del primo urite del gastro é ben marcata. Zampe robuste ma molto corte; il primo articolo delle zampe del secondo paio é cosi lungo come una metà della lunghezza della rispettiva tibia.

Lunghezza mm. 3,4-3,8.

Diverse operaie raccolte a Vara Blanca a 2000 m. s. l. m., località posta fra il Vulcano Barba e Poas.

Tipo nella Collezione del Deutsches Entom. Museum; cotipo nella mia collezione.

Per la statura e la forma generale del corpo questa nuova *Euponera* assomiglia ad *E. cauta* che il Mann ha descritto dell' Honduras; ne differisce per gli occhi indistinti, costituiti, come si é detto, da tre faccette al massimo, mentre in *E. cauta,* per quanto mediocramente sviluppati, sono ben distinti e formati da non meno di 15 faccette; inoltre lo scapo di *E. obsoleta* non raggiunge l' occipite e la squama e quasi del doppio più grossa di quella di *E. cauta.*

Ponera gracilicornis n. sp.

Operaia. — Ferrugineo-testacea, colle zampe, le mandibole e gli ultimi uriti del gastro più chiari. Pubescenza gialla, mediocramente abbondante sopratutto nel torace e nella squama. Peli eretti brevi e radi nel corpo, nelle zampe mancano affatto.

Capo, senza la mandibole, di un quarto piu lungo che largo, alquanto ristretto in avanti col margine posteriore e coi lati dritti. La punteggiatura di esso é pressapoco eguale a quella di *P. ignigera* Menoz. solo che manca la sottoscultura per cui fra i punti si nota una certa lucentezza che nell' insieme fa apparire questa parte del corpo sublucida. Le mandibole sono lucide e sparse di punti sottili, armate di 6-7 denti in parte evanescenti nella porzione prossimale del margine masticatorio. Palpi mascellari di un solo articolo piccolissimo, i labiali di due ben sviluppati. Il clipeo ha il margine anteriore dritto. Le antenne sono relativamente sottili; lo scapo raggiunge il margine occipitale, l' articolo secondo del funicolo é distintamente più lungo che largo, gli articoli 3-6 sono trasversali, 7-10 un poco più lunghi che larghi. Il solco frontale é ben marcato e oltrepassa la metà della lunghezza del capo. Gli occhi sono mediocremente sviluppati, con 6-7 faccette nel loro diametro maggiore, e collocati nel quarto anteriore dei lati del capo, di modo

download unter www.zobodat.at

che lo spazio esistente fra il margine anteriore delle guancie ed essi é pressapoco eguale al loro diametro.

Il torace é lucido con punteggiatura molto debole e sparsa. L' epinoto ha la faccia basale più bassa del piano formato dal promesonoto e distintamente più corta della faccia discendente alla quale é unita a mezzo di una curva continua. Il peduncolo e il gastro sono debolmente lucidi e con punti più sottili di quelli del torace ma inframezzati da corte strie. La squama é piuttosto sottile con la faccia anteriore convessa, mentre la posteriore é subtroncata; il peduncolo inferiormente é provvisto di una piccola appendice. Il segmento postpeziolare é troncato in avanti; la strozzatura che divide questo segmento da quello seguente é poco marcata. Le zampe sono piuttosto corte.

Lunghezza mm. 3-3,5.

Femmina (dealata). — La scultura é un poco più marcata che non quella della operaia, sopratutto nel capo. Le antenne sono più robuste e gli occhi quasi tre volte più grandi. Pubescenza più copiosa e pilosità meglio distinta. La squama é appena un poco più sottile; pel resto in tutto eguale all' operaia.

Femmina ergatoide. — Gli occhi sono intermedi fra quelli dell' operaia e della femmina normale; gli occelli laterali mancano mentre é presente quello mediano. La statura nell' unico esemplare che ho sott' occhio é appena superiore a quella della operaia e cioé di mm. 3,7.

Diverse operaie, una femmina normale ed una ergatoide di Vara Blanca a 2000 m. s. l. m.

Tipo nella Collezione del Deutsches Entom. Museum; cotipo nella mia collezione.

E' molto simile a *P. ignigera* Menoz. pure di Costa Rica, ne differisce per la statura più piccola, per gli occhi più sviluppati (*P. ignigera* ha gli occhi composti complessivamente di tre faccette al massimo) per le antenne più sottili e per la scultura del capo meno marcata; inoltre *P. gracilicornis* ha il torace più corto di *P. ignigera* e le tibie del secondo e terzo paio di zampe risultano distintamenta più brevi che non quelle della specie presa a confronto.

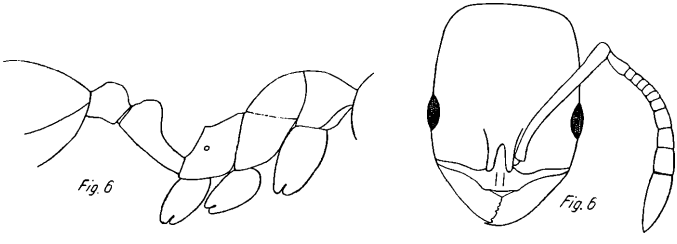
Stenamma schmidti n. sp. (Fig. 6).

Operaia. — Picea; collo, mandibole, funicoli e zampe rossicci, scapi più o meno bruni, talora la base del gastro rosso scuro. Capo opaco, con rughe longitudinali e diritte nella fronte e ai lati, mentre quelle attorno alle fossette antennali sono arcuate e concentriche; dette rughe sono unite tra di loro da anastomosi, costituendo un reticolo irregolare, fra le cui maglie si notano diversi punti, e che si dilegua verso gli angoli occipitali i quali appaiono perciò alquanto lucidi. Pronoto privo di qualsiasi scultura e lucido; il mesonoto ha

download unter www.zobodat.at

qualche brevissima ruga all' estremità anteriore mentre i suoi fianchi, come quelli dell' epinoto, sono longitudinalmente rugosi; quest' ultimo segmento ha inoltre la faccia basale e discendente regolarmente striata per trasverso. Peli eretti di colore biancastro e mediocremente abbondanti; pubescenza scarsa nel corpo, più fitta nelle antenne e nelle zampe.

Capo allungato, poco meno di un terzo più lungo che largo, coi lati dritti, cogli angoli occipitali arrotondati e col margine posteriore dritto. I palpi mascellari e labiali di due articoli. Mandibole striate punteggiate, lucide, armate di cinque denti.



Stenamma schmidti n. sp.
Torace e pedicolo di profilo; capo di faccia.

Clipeo liscio e lucido, col margine anteriore sinuato ai lati, con un lobo mediano troncato all' estremità e con due piccole carene nel mezzo che non raggiungono il margine di dette lobo. Le lamine frontali sono brevi, piuttosto riavvicinate fra di loro all' innanzi e alquanto divergenti all' indietro. Le antenne sono brevi e robuste con clava di quattro articoli; lo scapo é debolmente curvato alla base e l' estremità posteriore raggiunge appena il margine occipitale; il primo articolo del funicolo é lungo quanto i due articoli susseguenti, articoli 2-7 più larghi che lunghi, 8-11, considerati insieme, molto più lunghi che tutto il resto del funicolo. Occhi non molto grandi, collocati più innanzi della metà dei lati del capo, distando insomma dal margine anteriore delle guancie per uno spazio pressapoco eguale al loro diametro longitudinale.

Torace più stretto del capo, con la sutura promesonotale debolmente marcata mentre la mesoepinotale é molto distinta. Pronoto coi lati arrotondati; disco del mesonoto provvisto posteriormente di una fine carena trasversale che colla prima stria dell' epinoto delimita uno stretto solco in cui giace la sutura mesoepinotale. L' epinoto ha la faccia basale leggermente scavata longitudinalmente nel mezzo e marginata ai lati; la faccia discendente é pure marginata ai lati e nel punto d' incontro colla basale forma un piccolo dente.

Peziolo lungamente pedunculato, con nodo piuttosto piccolo il quale visto di fianco appare col profilo arrotondato; il postpeziolo

download unter www.zobodat.at

ha la sommità leggermente troncata ed é poco più largo del nodo del peziolo, coi lati quasi paralleli.

Femmina. — Colore un poco più chiaro di quello dell' operaia. Scultura simile, solo più marcata ed estesa, coi punti fra le maglie del reticolo più fitti ed evidenti. Il pronoto ha rughe trasversali cosi alte come quelle del capo, mentre nel disco del mesonoto sono appena accennate e disposte in senso longitudinale; lo scudetto é pure longitudinalmente rugoso, l' epinoto é striato ma con strie nella faccia discendente arcuate anzichè dritte come nell' operaia.

Il capo ha occhi alquanto più grandi, i quali perciò risultano più accostati all' estremità anteriore delle guancie. Il clipeo ha il lobo più largo e le carene meglio visibili. Il torace é cosi largo che il capo, coi lati dritti sino all' altezza dello scudetto. L' epinoto é semplicemente angoloso nel punto d' unione della sua faccia basale colla discendente. Il peduncolo del peziolo é un poco più largo che non quello dell' operaia, per contro il nodo, visto di lato, appare più sottile; il postpeziolo é più largo che lungo. Le ali mancano.

Statura di poco superiore a quella dell' operaia, mm. 4 circa.

Diverse operaie ed una femmina dealata di Vara Blanca a 2000 m. s. l. m.

Tipo nella Coll. del Deutsches Entom. Museum; cotipo nella mia collezione.

Simile nella forma generale a *Stenamma brevicorne* Mayr e sue forme, ne differisce per la scultura del capo più marcata, per l' epinoto con denti appena accennati e per il peduncolo del peziolo molto più lungo, come in *S. felixi* Mann.

Pheidole innupta n. sp. (Fig. 7).

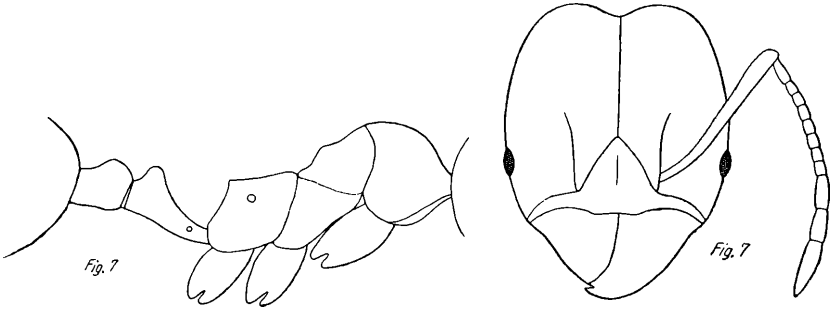
Soldato. — Di colore bruno pece, coi tarsi i funicoli di un giallo sporco, le mandibole bruno rossicce.

Capo allungato, ristretto all' indietro, coi lati e i lobi occipitali arrodondati e col margine occipitale strettamente e profondamente incavato; esso é in gran parte lucido, eccetto la metà anteriore coperta da rughe longitudinali nelle guancie e nello spazio interno compreso fra le lamine frontali, mentre quelle delle fossette antennali sono concentriche; posteriormente a questa scultura il capo é quasi tutto liscio, solo sublateralmente, per ogni parte, si osserva una linea di sottili e brevissime strie trasversali che originandosi dall' estremità di ogni lamina frontale raggiungono l' occipite che risulta pure tutto sottilmente striato per trasverso. Le mandibole sono liscie o solo con qualche breve stria alla base, colla superficie sparsa di punti peligeri e col margine masticatorio tagliente eccetto all' apice che é provvisto di due denti. Palpi mascellari di

download unter www.zobodat.at

due articoli, labiali di tre. Il clipeo é liscio e lucido, brevemente carenato nel tratto posto fra le lamine frontali, il margine anteriore ha la porzione mediana sporgente e troncata, mentre lateralmente a questa sporgenza si nota una ampia e distinta smarginatura a forma di arco. Le antenne sono relativamente lunghe; lo scapo dista dal margine occipitale di circa due volte la sua larghezza, gli articoli formanti la clava sono allungati in modo che la somma della loro lunghezza é eguale al resto degli articoli del funicolo di cui non ne sono molto più grossi. Solco frontale ben marcato e che raggiunge il margine anteriore dell' occipite. Gli occhi sono collocati nel terzo anteriore della lunghezza dei lati del capo.

Torace sublucido, con strie trasversali per tutto il dorso e nei fianchi dell' epinoto, mentre quelli del promesonoto sono pressoché



Pheidole innupta n. sp. — Torace, pedicole e capo.

lisci. Il pronoto é arrotondato e con due indistinti lobi laterali. Il disco del mesonoto é provvisto di una leggera infossatura trasversale e di due tubercoletti posti posteriormente nel punto in cui il disco scende obliquamente sulla sutura mesoepinotale. L' epinoto ha la faccia basale ben più lunga della discendente leggermente, ma distintamente, marginata ai lati e con due denti ottusi in luogo di spine.

Il pedicolo é il gastro sono lisci e lucidi. Il peziolo é lungamente pedunculato, con nodo piccolo e ritondato sul profilo; il postpeziolo é poco più largo del nodo del peziolo e coi lati subarrotondati.

Tutto il corpo dell' insetto, compresi i membri, é irto di numerosi e lunghi peli rosso-giallicci; il capo ha inoltre scarsa e breve pubescenza.

Lunghezza mm. 4,3-5.

Operaia. — Colore del corpo un poco più chiaro di quello del soldato, le mandibole rossiccie, i funicoli, le tibie, i tarsi e le articolazioni testacee. Capo lucido e quasi tutto liscio se si eccettua poche rughe attorno alle fossette antennali e delle brevi strie tras-

download unter www.zobodat.at

versali sul vertice e nell' occipite. Capo in ovale allungato, più lungo che largo ad angoli occipitali arrotondati e coi lati alquanto arcuati. Le mandibole sono lucide e col margine masticatorio provvisto di parecchi piccoli denti. Il clipeo é convesso in mezzo, non carenato e col margine anteriore arrotondato e integro. Le lamine frontali sono brevi e debolmente divergenti. Lo scapo oltrepassa il margine occipitale di quasi di un terzo della sua lunghezza. Il solco frontale é leggermente marcato e oltrepassa di poco la lunghezza delle lamine frontali. Gli occhi sono collocati un poco più innanzi della metà dei lati del capo.

Torace lucido e in parte striato trasversalmente. Il disco del mesonoto é leggermente impressionato per trasverso. L' epinoto ha denti appena riconoscibili. Il pedicolo é lucido, col postpeziolo cosi largo che il nodo del peziolo. Gastro liscio e lucido. Peli eretti del corpo e dei membri più radi.

Lunghezza mm. 2,9-3,2.

Femmina. — Colorazione in tutto eguale a quella del soldato. Pilosità più copiosa. Capo quadrato, appena più lungo che largo, con scultura molto più marcata, vale a dire che le rughe sono più alte e più fitte e che le strie trasversali invadono quasi tutta la parte non rugosa. Occipite largamente ma poco profondamente scavato. Il clipeo ha il lobo meglio distinto. Lo scapo raggiunge esattamente il margine occipitale.

Torace cosi largo che il capo. Il disco del mesonoto é in parte striato longitudinalmente ai lati, lo scudetto é liscio e l' epinoto é striato trasversalmente, opaco e fornito di due denti ben sviluppati. Pedicolo con scultura analoga a quella dell' epinoto e come questi opaco; il nodo del peziolo é sottile col margine superiore subacuto; il postpeziolo é del doppio più largo che lungo, coi lati subangolosi nel mezzo e di un terzo più largo del nodo del peziolo. Gastro lucido e liscio. Ali debolmente affumicate con nervature testaceo-pallide.

Lunghezza mm. 6,3.

Parecchi soldati, operaie e femmine alate prese a Vara Blanca a 2000 m. s. l. m.

Tipo nella Collezione del Deutsches Entom. Museum; cotipo nella mia collezione.

Specie vicina a *P. fiorii* Em. e *P. ajax* For. per la forma del capo e delle antenne, differisce da entrambe sopratutto per la scultura e per avere l' epinoto semplicemente dentato mentre nelle due specie succitate questo segmento é armato di lunghe spine.

Chiavari (Italia) Dicembre 1930, IX.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: Entomologische Zeitung Stettin

Jahr/Year: 1931

Band/Volume: 92

Autor(en)/Author(s): Menozzi Carlo

Artikel/Article: Qualche nuova Formica di Costa Rica. (Hym.) 188-202